



COMITATO URBANISTICO REGIONALE

PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA (PTAV) DELLA PROVINCIA DI PIACENZA ADOTTATO CON D.C.P. N. 9 DEL 27 MARZO 2024 AI SENSI DELL'ART.46 DELLA L.R. 24/2017.

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17 SETTEMBRE 2024

In data 17 settembre 2024 si è riunito il Comitato Urbanistico Regionale (CUR), convocato con nota della sua Presidente PG.2024.0923449.U del 30/08/2024, per l'esame della proposta di Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) adottata dalla Provincia di Piacenza con atto di Consiglio Provinciale n. 9 del 27/03/2023.

Risultano convocati gli Enti componenti necessari del Comitato:

- Regione Emilia-Romagna
- Provincia di Piacenza

e i seguenti Enti componenti consultivi del medesimo Comitato:

- Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia Piacenza
- Azienda USL Piacenza
- Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Piacenza
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
- Agenzia Interregionale per il Fiume Po
- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
- Consorzio Bonifica di Piacenza
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
- Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna
- Ministero della Difesa - Comando Militare Esercito Emilia-Romagna
- Ministero della Difesa - Comando I Regione Aerea - Uff. Territorio e Patrimonio
- Prefettura di Piacenza
- ANAS SpA
- RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA
- Tempi Agenzia Srl
- SETA SpA
- Autostrade per l'Italia SpA
- Autovia Padana SpA
- SATAP SpA
- IRETI SpA
- Enel Distribuzione SpA - Infrastrutture e Reti Italia - Area Centro Nord
- Terna SpA
- Snam Rete Gas SpA
- Telecom Italia SpA;

Alla seduta risultano presenti i sottoelencati rappresentanti unici degli Enti componenti del CUR:

- Barbara Lori, Assessore alla Montagna, Parchi e forestazione, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità, in qualità di rappresentante della Regione Emilia-Romagna in CUR e sua Presidente (D.G.R. 1875 del 12/11/2018)
- Vittorio Silva, Direttore Generale, Dirigente del Servizio Territorio e urbanistica, sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli enti locali, Responsabile dell'Ufficio di Piano, in qualità di rappresentante della Provincia di Piacenza in CUR (Decreto della vice-Presidente n. 24 del 02/10/2018)
- Margherita Cantini per Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia Piacenza (delega PG.07.06.2024.0605732.E.)
- Francesco Collini per AIPO (delega PG.18.09.2024.1019493.E);

Sono inoltre presenti:

- Regione Emilia-Romagna
Area Territorio, città e paesaggio
 - Marcello Capucci, Responsabile
 - Irene Evangelisti
 - Sonia Bellicchi
 - Stefania Comini
 - Graziella GuaragnoSettore Tutela dell'Ambiente ed economia circolare
 - Martino BarbantiArea Valutazione impatto ambientale e autorizzazioni
 - Roberto Bertinelli
 - Sonia OcchiArea qualità dell'aria e agenti fisici
 - Maria D'amore
 - Alberto ToschiSettore trasporti, infrastrutture e mobilità sostenibile
 - Massimo Farina
- Provincia di Piacenza
 - Monica Patelli, Presidente della Provincia
 - Claudia Ferrari, Consigliere delegata alla Pianificazione territoriale, Pari opportunità, Politiche giovaniliUfficio di Piano della Provincia di Piacenza, componenti interni
 - Davide Marenghi
 - Elena Fantini
 - Giovanna Baiguera
 - Roberto Buschi
 - Raffaella Cottini
 - Valeria Toscani
 - Vincenza Ruocco
 - Elena Visai, Garante della comunicazione e della partecipazioneUfficio di Piano della Provincia di Piacenza, consulenti incaricati per la redazione del PTAV
 - Patrizia Malgieri
 - Fatima Alagna
 - Davide Gerevini;

Alla seduta risultano assenti i seguenti enti convocati:

- Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale
- Azienda USL Piacenza
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Piacenza
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
- Agenzia Interregionale per il Fiume Po
- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
- Consorzio Bonifica di Piacenza
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
- Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna
- Ministero della Difesa - Comando Militare Esercito Emilia-Romagna
- Ministero della Difesa - Comando I Regione Aerea - Uff. Territorio e Patrimonio
- Prefettura di Piacenza
- ANAS SpA
- RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA
- Tempi Agenzia Srl
- SETA SpA
- Autostrade per l'Italia SpA
- Autovia Padana SpA
- SATAP SpA
- Snam Rete Gas SpA
- Enel Distribuzione SpA - Infrastrutture e Reti Italia - Area Centro Nord
- Terna SpA
- IRETI SpA
- Telecom Italia SpA;

Premesso che la Regione Emilia-Romagna:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 954 del 25 giugno 2018 ha definito la composizione e la modalità di funzionamento dei Comitati Urbanistici, nonché l'istituzione del Tavolo di monitoraggio dell'attuazione della Legge, ai sensi degli articoli 47 e 77 della L.R. 24/2017;
- con Delibera di Giunta regionale n. 1875 del 12 novembre 2018 ha costituito il Comitato Urbanistico Regionale (CUR), individuando il suo Presidente nella persona dell'Assessore con delega alla Programmazione Territoriale e, quale suo supplente, il Direttore generale della Direzione Cura del territorio e dell'Ambiente;
- con la medesima deliberazione ha costituito la STO regionale, designando quale suo Responsabile il Responsabile dell'Area Territorio, città e paesaggio e disponendo che della STO facciano parte:
 - il personale tecnico che cura l'istruttoria preliminare dei piani sottoposti al CU e che partecipa alle sedute del CU con funzione di relatore del piano in esame, appartenente all'Area Territorio, città e paesaggio
 - i tecnici dell'Area Valutazione impatto ambientale e autorizzazioni, quale struttura competente per la valutazione di piani e programmi individuata dalla propria deliberazione n. 1392 del 8 settembre 2008 ai sensi dell'art. 1 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9;
 - i tecnici della Città metropolitana e delle Province territorialmente competenti rispetto al piano in esame, nonché quelli degli enti con diritto di voto consultivo ai sensi dell'art. 47, comma 2, lett. i), della L.R. n. 24/2017;
 - altri collaboratori regionali in possesso delle competenze in materia di governo del territorio non rinvenibili all'interno dell'Area Territorio, città e paesaggio;

Premesso altresì che la Provincia di Piacenza si è dotata di apposito Ufficio di Piano per lo svolgimento delle attività inerenti alla pianificazione territoriale di competenza, ai sensi degli articoli 55 e 56 della L.R. 24/2017, mediante Provvedimento Presidenziale n. 109 del 13/11/2019; l'Ufficio è stato poi integrato mediante determinazioni del Direttore Generale n. 712 dell'11/06/2021 e n. 170 del 14/02/2023;

Richiamati i seguenti passaggi procedurali svolti dalla Provincia di Piacenza:

- con deliberazione n. 29 del 30/09/2020 il Consiglio provinciale ha approvato il documento contenente gli Obiettivi strategici che l'Ente ha dichiarato di voler perseguire attraverso il PTAV;
- sulla base di tale documento e dell'ulteriore documentazione predisposta dall'Ufficio di Piano, approvata con provvedimento presidenziale n. 51 del 10/05/2021, è stata avviata la fase di Consultazione preliminare (L.R. 24/2017 art. 44 e D.Lgs. n. 152/2006 art. 13), convocando, con lettera PG.12.05.2021.0454239.E, la prima seduta per il 27 maggio 2021;
- ad una seconda seduta di Consultazione tenutasi il 30 giugno 2021, hanno fatto seguito due ulteriori incontri, il 13 e il 20 luglio, volti al coinvolgimento e all'informazione dei Comuni e degli stakeholders;
- con provvedimento della Presidente n. 132 del 10/11/2023 è stata assunta la proposta di Piano Territoriale di Area Vasta (L.R. 24/2017, art. 45, co. 2) e la medesima è stata comunicata all'organo consiliare dell'Ente e all'Autorità competente per la valutazione ambientale;
- durante i 60 giorni di deposito del Piano, decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURERT n. 325 del 22/11/2023, sono pervenute complessivamente n. 43 osservazioni e contributi da parte del pubblico e dei soggetti nei cui confronti il medesimo è diretto a produrre effetti diretti, nonché dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti che esercitano funzioni di governo del territorio e delle forze economiche e sociali;
- in base all'istruttoria svolta dall'Ufficio di Piano, con atto presidenziale n. 40 del 21/03/2024 è stata formulata e sottoposta al Consiglio la proposta di decisione delle osservazioni e dei contributi anzidetti e la conseguente proposta di Piano da adottare;
- il Consiglio provinciale, quindi, esaminate e decise le osservazioni e i contributi presentati, decisa altresì una proposta di emendamento, con deliberazione n. 9 del 27/03/2024 ha adottato il Piano Territoriale di Area Vasta;
- con determinazione dirigenziale n. 527 del 24/04/2024 sono stati aggiornati gli elaborati di Piano, secondo le disposizioni impartite dal Consiglio medesimo, comunicando poi l'adozione agli Enti con competenze territoriali e le conseguenti misure di salvaguardia (PG.29.04.2024.0441559.E);
- la documentazione di Piano adottata è stata messa a disposizione del Comitato Urbanistico Regionale, al fine dell'espressione del Parere motivato di competenza, ai sensi dell'art. 46, co. 2 della L.R. 24/2017, e della Regione Emilia-Romagna in quanto Autorità competente per la Valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 13, co. 5, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 19 della L.R. 24/2017, agli atti con PG.30.04.2024.0442108.E;
- con successiva determinazione dirigenziale n. 691 del 07/06/2024 si è provveduto alla rettifica di un mero errore materiale riscontrato in un elaborato di Piano, Allegato 3.D "Siti rete natura - habitat, specie, minacce" (PG.10.06.2024.0615355.E);

Dato atto che il documento recante le indicazioni rese dall'autorità competente per la valutazione ambientale in merito al documento di Valsat illustrato in sede di Consultazione Preliminare (PG.09.09.2021.0835943.I) è stato reso pubblico, attraverso la pubblicazione sul sito web dedicato all'indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5341>;

Richiamati i disposti della L.R. n. 24/2017 *"Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"* in merito alla composizione e competenze del Comitato Urbanistico e, in particolare:

- l'art. 47 che stabilisce faccia necessariamente parte del CUR un rappresentante unico della Giunta regionale e uno del soggetto d'area vasta territorialmente interessato;
- il medesimo articolo che, al co. 1, dispone che il CUR è istituito allo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:
 - a) l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;
 - b) l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;
 - c) l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - d) le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli art. 51, co. 4, e 52, co. 4;
- l'art. 46 che stabilisce che il parere di competenza del CUR attenga in particolare:
 - a) al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo, stabiliti ai sensi dell'art. 6, e all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'art. 35;
 - b) alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
 - c) alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano, con riferimento in particolare ai seguenti profili:
 - 1) come si è tenuto conto degli obiettivi di protezione ambientale e di qualità urbana pertinenti al piano, stabiliti dalla disciplina sovraordinata;
 - 2) la ragionevolezza delle scelte effettuate, rispetto alle alternative individuate dal documento di Valsat;
 - 3) la corretta individuazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente e sul territorio che deriveranno dalle scelte di piano, l'idoneità delle misure previste ad impedire, ridurre o compensare tali impatti e l'adeguatezza delle dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici di cui è prescritta la realizzazione o l'ammodernamento;
 - 4) gli indicatori territoriali e ambientali prescelti, le modalità di svolgimento del monitoraggio e le modalità di informazione sugli esiti dello stesso;
 - d) alla condivisione dei contenuti dello strumento all'esame del CU da parte degli enti titolari del piano di cui lo stesso ha il valore e gli effetti o propone la modifica, ai sensi degli artt. 51 e 52;

Dato atto che le attività svolte dal Comitato Urbanistico Regionale (CUR) e dalla Struttura Tecnica Operativa (STO) di supporto per l'esame istruttorio del Piano Territoriale di Area Vasta della Provincia di Piacenza sono state così organizzate:

- 28 maggio 2024 - seduta d'apertura di CUR, dedicata all'illustrazione del Piano da parte della Provincia e all'organizzazione dei lavori, il cui verbale è stato trasmesso con nota PG.2024.0655897.U del 14/06/2024;
- 11 giugno 2024 - seduta n. 1 di STO, il cui verbale è stato trasmesso con nota PG.2024.0745456.U del 09/07/2024, dedicata ai seguenti approfondimenti tematici:
 - sicurezza territoriale (rischio idraulico, idrogeologico, sismico);
 - benessere ambientale, rischi industriali, tutela delle acque, rifiuti;
- 9 luglio 2024 - seduta n. 2 di STO, il cui verbale è stato trasmesso con nota PG.2024 0784165.U del 19/07/2024, dedicata ai seguenti approfondimenti tematici:
 - mobilità e accessibilità;
 - metabolismo territoriale ed energia;
 - sistema insediativo e aree dismesse;

- dotazioni sovralocali e politiche abitative;
- 11 luglio 2024 - sedute n. 3 e 4 di STO, i cui verbali sono stati trasmessi con nota PG.2024.0788669.U del 22/07/2024, dedicate ai seguenti approfondimenti tematici:
STO 3
 - dotazioni sovralocali e insediamenti sovracomunali (poli funzionali, aree produttive e logistiche, poli commerciali);
 - disciplina del PTAV (aspetti generali, indirizzi strategici di assetto e cura del territorio, attribuzione differenziata di suolo consumabile e perequazione territoriale 3%);
 - Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT);STO 4
 - paesaggio, aree protette, paesaggi rurali e servizi ecosistemici;
 - agricoltura resiliente;
- 22 luglio 2024 - seduta n. 5 di STO, il cui verbale è stato trasmesso con nota PG.2024.0882807.U del 20/08/2024, nella quale la Provincia ha fornito un primo riscontro sui temi posti in relazione agli approfondimenti tematici condotti, oltre a valutare le modalità più opportune per l'integrazione dei documenti di Piano;

Dato atto altresì che:

- la Provincia ha trasmesso i documenti descrittivi delle possibili modifiche da apportare agli elaborati di Piano adottati, in risposta ai rilievi formulati dalla Struttura Tecnica Operativa, acquisiti agli atti con PG.2024.0921503.E del 30/08/2024 e quindi condivisi con gli Enti competenti contestualmente alla convocazione della presente seduta di CUR;
- sono pervenuti al Comitato i seguenti pareri degli Enti competenti in materia ambientale, intervenuti in qualità di componenti del CUR con voto consultivo, che si allegano quale parte integrante e sostanziale del presente verbale (**Allegato 1**):
 - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, ATERSIR, contributo di competenza - PG.2024.0553233.E del 30/05/2024;
 - Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità dell'Emilia Occidentale, parere in merito alla Valutazione di Incidenza - PG.2024.0877716.E del 19/08/2024;
 - IRETI Spa, parere in merito alle reti infrastrutturali in gestione - PG.2024.0932417.E del 02/09/2024;
 - Agenzia Prevenzione Ambiente Energia dell'Emilia-Romagna, ARPAE, parere ambientale favorevole con condizioni - PG.2024.0965397.E del 09/09/2024;
 - Azienda Unità Sanitaria Locale, AUSL di Piacenza, Dipartimento di Sanità pubblica, valutazioni e osservazioni - PG.2024.0981001.E del 11/09/2024;
 - Agenzia Interregionale per il Fiume Po, AIPO, contributo idraulico di competenza del 16/09/2024 – PG.2024.1019547.E del 18/09/2024;

Visti gli elaborati costitutivi del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) adottato dalla Provincia di Piacenza integrati e modificati come da proposta del 30/08/2024, complessivamente agli atti del CUR:

QUADRO CONOSCITIVO – CONTESTO DELLA PROPOSTA DI PIANO

Quadro conoscitivo di contesto e di diagnosi territoriale, organizzato per sistemi e sottosistemi funzionali.

ALLEGATI (approfondimenti tematici per sistemi e sottosistemi funzionali):

RISORSE NATURALI

ELEMENTI VEGETAZIONALI

o Allegato 1.1 - Elementi vegetazionali (tavola in scala 1:50.000)

o Allegato 1.2 - Elementi vegetazionali (tavola in scala 1:50.000)

RETE ECOLOGICA

- o Allegato 1 – Recepimento a livello comunale dello Schema direttore di Rete ecologica (tavola in scala 1:100.000)
- o Allegato 2 – Sistemi funzionali ambientali di rilievo sovracomunale per la valorizzazione delle reti verdi, blu e artificiali

RISORSE IDRICHE

- o Allegato 1 - Aree di salvaguardia della risorsa idrica (tavola in scala 1:100.000)
- o Allegato 2 – Corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE

PAESAGGIO**ELEMENTI E LETTURA DEL PAESAGGIO**

- o Allegato 1 – Elementi del Paesaggio (tavola in scala 1:100.000/1:200.000)
- o Allegato 2 – Beni paesaggistici sottoposti al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (artt. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004) (tavola in scala 1:100.000)
- o Allegato 3 – Gli Ambiti paesaggistici della provincia di Piacenza

AGRICOLTURA**USO DEL SUOLO E POTENZIALITÀ AI FINI AGRO-FORESTALI**

- o Allegato 1 – Evoluzione dell'uso del suolo ai fini agro-forestali
- o Allegato 2 – Sintesi dell'uso del suolo ai fini agro-forestali (tavola in scala 1:100.000/1:200.000)
- o Allegato 3 – Valutazioni sulla capacità d'uso dei suoli ai fini agro-forestali
- o Allegato 4 – Carta della capacità d'uso del suolo ai fini agro-forestali (tavola in scala 1:100.000)

RISCHI NATURALI E INDUSTRIALI**RISCHIO IDRAULICO**

- o Allegato 1 – Aree di interesse idraulico (tavola in scala 1:100.000)
- o Allegato 2.1 – Pericolosità alluvionale a scala di bacino (PGRA) – Reticolo principale e secondario collinare-montano (tavola in scala 1:100.000)
- o Allegato 2.2 – Pericolosità alluvionale a scala di bacino (PGRA) – Reticolo secondario di pianura (tavola in scala 1:50.000)
- o Allegato 3.1 – Rischio alluvionale a scala di bacino (PGRA) – Reticolo principale e secondario collinare-montano (tavola in scala 1:100.000)
- o Allegato 3.2 – Rischio alluvionale a scala di bacino (PGRA) – Reticolo secondario di pianura (tavola in scala 1:50.000)
- o Allegato 4 – Aree di pertinenza fluviale – Aspetti di dettaglio
- o Allegato 5 – Dissesti per alluvioni – Dati statistici

RISCHIO DISSESTO

- o Allegato 1 – Aree a rischio dissesto (tavola in scala 1:100.000)
- o Allegato 2 – Dissesti per frane – Dati statistici

RISCHIO SISMICO

- o Allegato 1 - Aree suscettibili di effetti sismici locali (tavola in scala 1:100.000)
- o Allegato 2 – Dati utili per la valutazione della pericolosità sismica locale – settore di pianura (tavola in scala 1:50.000)

RISCHIO INDUSTRIALE

- o Allegato 1 – Elementi ambientali e territoriali vulnerabili

BENESSERE AMBIENTALE E PSICOFISICO**CLIMA**

- o Allegato 1 – Clima e cambiamenti climatici

INQUINAMENTO ATMOSFERICO

- o Allegato 1 – Valutazione sul carico emissivo del territorio di area vasta

INQUINAMENTO LUMINOSO

- o Allegato 1 – Inquinamento luminoso

QUALITÀ DELLA VITA

- o Allegato 1 – La qualità della vita: il posizionamento di Piacenza

SERVIZI**SERVIZI IDRICI**

- o Allegato 1 - Carta dei servizi idrici (tavola in scala 1:100.000)

URBANIZZAZIONE E CONSUMO DI SUOLO

DINAMICA DEL CONSUMO DI SUOLO

o Allegato 1 – Dinamica dell'uso del suolo della provincia di Piacenza nel periodo 1976-2017, con dettaglio per il periodo 2008-2017

o Allegato 2 – Uso del suolo della provincia di Piacenza 2017 (tavola in scala 1:100.000)

AREE DISMESSE E RIGENERAZIONE URBANA

o Allegato 1 – Censimento delle aree dismesse

o Allegato 2 – Censimento delle aree dismesse – schede descrittive

INSEDIAMENTI E DOTAZIONI DI RILIEVO PROVINCIALE

DOTAZIONI DI SERVIZI, ACCESSIBILITÀ E RANGO DEI CENTRI

o Allegato 1 - Accessibilità ai servizi in Provincia di Piacenza e per gli abitanti delle aree appenniniche

o Allegato 2 – Gerarchia dei centri urbani (tavola in scala 1:250.000)

AREE PRODUTTIVE E LOGISTICHE DI RILIEVO SOVRACOMUNALE

o Allegato 1 – Relazione Ricognizione e analisi degli ambiti specializzati per attività produttive (agg. 2017)

o Allegato 1.1 - Schede comunali

o Allegato 2 – Individuazione dello stato di attuazione degli ambiti specializzati per attività produttive (tavola in scala 1:75.000)

o Allegato 3 – Evoluzione dello stato di attuazione degli ambiti specializzati per attività produttive 2012/2013 – 2017 (tavola in scala 1:75.000)

POLI FUNZIONALI E INSEDIAMENTI COMMERCIALI

o Allegato 1 – Poli funzionali Schede

o Allegato 2 – Insedimenti commerciali Schede

o Allegato 3 – Poli funzionali e Insedimenti commerciali (tavola in scala 1:75.000)

DEMOGRAFIA

POPOLAZIONE

o Allegato 1 – Le dinamiche demografiche

CONDIZIONI ABITATIVE

o Allegato 1 – L'evoluzione del sistema abitativo e del mercato immobiliare

VULNERABILITÀ

o Allegato 1 – La vulnerabilità socio-economico-territoriale

ECONOMIA

SISTEMA PRODUTTIVO

o Allegato 1 – Le dinamiche del sistema produttivo

MERCATO DEL LAVORO

o Allegato 1 - L'evoluzione del mercato del lavoro provinciale

TURISMO

o Allegato 1 – Struttura e dinamiche del settore turistico

MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ

SISTEMA DELLA MOBILITÀ

o Allegato 1 – Sistema della mobilità

o Allegato 2 – Sistema infrastrutturale - scenario di riferimento SR01 (tavola in scala 1:100.000)

o Allegato 3 – Ciclabili - Stato di Fatto (tavola in scala 1:100.000)

MOBILITÀ PUBBLICA

o Allegato 1 – Matrici Origine/Destinazione degli Studenti

PENDOLARISMO

o Allegato 1 - La mobilità extra ed infra-provinciale per motivi di lavoro e di studio

SICUREZZA STRADALE

o Allegato 1 – Gli incidenti stradali con lesioni alle persone in provincia di Piacenza: l'analisi dei dati ISTAT per il periodo 2014-2017

DOSSIER VERSO IL PIANO - SCENARIO DI RIFERIMENTO E SFIDE

o Relazione illustrativa del Dossier verso il Piano

o Programmi e progetti - accordi operativi - piani attuativi

o Mobilità - *analisi degli scenari di mobilità, con relative cartografie:*

Tavola M1 - scenario ptav1 – interventi infrastrutturali

Tavola M2 - scenario ptav2 – interventi infrastrutturali

Tavola M3 - scenario ptav2 – sviluppo della rete ciclabile

o Paesaggio - *il paesaggio come elemento strategico di valutazione di coerenza delle trasformazioni territoriali.*

o Mappatura e valutazione dei servizi ecosistemici

STRATEGIA DI PIANO - *Obiettivi generali e specifici che definiscono la visione e le scelte essenziali del Piano.*

o Relazione illustrativa della Strategia di Piano

o Carta della Strategia (*obiettivi-politiche-azioni*)

DISCIPLINA DEL PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA - *Strumento normativo di riferimento per le politiche e le azioni del Piano.*

o Disciplina

o Allegato D - linee guida per la rigenerazione del dismesso

o Allegato I – insediamenti di rilievo sovracomunale

o Allegato P – Disposizioni del PTCP riferite ai contenuti costituenti recepimento/integrazione del PTPR

o Allegato R – criteri localizzativi per impianti di gestione dei rifiuti

VALSAT - VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

o VALSAT - Rapporto Ambientale

o Allegato 1.A - sintesi diagnostica del quadro conoscitivo

o Allegato 1.B - mappatura e valutazione dei servizi ecosistemici

o Allegato 2.A - individuazione degli obiettivi degli strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinati

o Allegato 2.B - valutazione della coerenza degli obiettivi specifici del PTAV con gli obiettivi programmatici e pianificatori internazionali, nazionali e regionali

o Allegato 3.A - valutazione delle previsioni di piano

o Allegato 3.B - limitazioni e condizionamenti

o Allegato 3.C - valutazione delle previsioni di piano con l'applicazione delle limitazioni e dei condizionamenti proposti

o Allegato 3.D – siti rete natura – habitat, specie, minacce

o Allegato 4.A - indicatori di contesto, piano di monitoraggio delle prestazioni ambientali

o Allegato 4.B - indicatori di piano, piano di monitoraggio dell'attuazione del piano

o Allegato 4.C - indicatori per i PUG e per gli interventi di rilievo sovracomunale

o VALSAT - Sintesi non tecnica

o VALSAT - Dichiarazione di sintesi

La seduta viene tenuta in modalità mista presso la Sala Virtuale della Regione Emilia-Romagna, accessibile da remoto all'indirizzo <https://call.lifesizecloud.com/extension/1981238>. Si informano i partecipanti che si avvia la registrazione ai fini della verbalizzazione.

Vengono formalizzate le presenze e, constatata la validità della seduta ai sensi della D.G.R. 954/2018, art. 9, co. 6, si dà avvio alla seduta conclusiva di Comitato Urbanistico Regionale per l'esame del PTAV della Provincia di Piacenza alle ore 10:15.

In apertura, Sonia Bellicchi ripercorre brevemente le varie fasi procedurali succedutesi sino alla data odierna.

Viene data la parola all'Assessora Barbara Lori, che esprime innanzitutto apprezzamento per il lavoro compiuto dal Comitato urbanistico, che ha portato ad un proficuo arricchimento del Piano adottato. Riconosce il grande impegno profuso dalla Provincia di Piacenza per la formazione del PTAV, anche in ragione dell'esperienza innovativa in ambito regionale, costituendo il primo Piano di Area Vasta dopo il Piano Territoriale Metropolitano. Il percorso comune ha costituito una rilevante opportunità per la Regione di sperimentare l'attuazione della L.R.24/2017 nella dimensione d'area vasta, che si pone l'obiettivo di declinare le scelte pianificatorie strategiche in una dimensione di medio-lungo

periodo, senz'altro complessa. Tale esperienza potrà essere valorizzata negli altri territori regionali. Esprime un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito ad affinare la proposta di Piano.

La Presidente della Provincia, Monica Patelli, condivide le parole dell'Assessore Lori, consapevole dell'importante traguardo che la Provincia di Piacenza sta raggiungendo, non solo per il governo dei propri territori, ma anche per l'intero territorio regionale. Il percorso di elaborazione del Piano è stato lungo e complesso; si tratta di un risultato fortemente voluto dall'Amministrazione provinciale, sia sul piano politico che tecnico, che costituisce importante strumento di governo del territorio e riferimento per le amministrazioni comunali. Si associa ai ringraziamenti, a partire dalla Consigliera Claudia Ferrari, delegata alla pianificazione, al Direttore ed al personale del Servizio Territorio e urbanistica, ai consulenti incaricati, ma anche ai colleghi regionali per la proficua collaborazione.

Si dà quindi la parola a Vittorio Silva, per un'illustrazione sintetica delle proposte di integrazione agli elaborati di Piano, in risposta ai rilievi formulati dalla STO; si allega al verbale il documento illustrativo (**Allegato 2**). Con riferimento al parere ARPAE, precisa che nella versione dell'articolo 20 presente nel Piano adottato, a differenza che in quella del Piano assunto, nel comma 3 vengono specificamente indicati i poli sovracomunali che soddisfano i requisiti indicati in materia di connessioni con la viabilità stradale e su ferro. Si ritiene pertanto ultronea l'indicazione della distanza rispetto allo scalo ferroviario. In merito poi alle valutazioni formulate dalla Azienda USL di Piacenza, evidenzia che:

- i dati demografici utilizzati sono i dati più recenti disponibili nella fase di formazione del Piano. Quelli dell'ultimo censimento, di più recente divulgazione, non modificano in alcun modo le tendenze evidenziate nel Quadro Conoscitivo e pertanto sono ininfluenti rispetto alla Strategia di Piano;
- quanto richiesto per il comparto logistico è pienamente coerente con le Indicazioni specifiche di cui all'art. 20 della Disciplina e dagli Indirizzi per l'accrescimento della sostenibilità degli insediamenti di rilievo sovracomunale di cui all'art. 25. Si vedano in particolare le integrazioni già trasmesse al CUR relativamente al comma 2 ed al comma 6;
- relativamente al sistema della mobilità, le indicazioni sono pienamente coerenti con le scelte dello scenario strategico per le politiche di mobilità descritto nel documento Strategia nello specifico allegato. Si ritengono inoltre coerenti con le indicazioni espresse le integrazioni, già trasmesse al CUR, all'art. 13 della disciplina all'art. 13 *"Lo scenario strategico della mobilità sostenibile"* con l'aggiunta del comma 8;
- relativamente al monitoraggio del Piano l'integrazione della disciplina già trasmessa al CUR, con l'aggiunta dell'art. 29, si ritiene risponda efficacemente a quanto richiesto prevedendo il monitoraggio biennale del piano per un gruppo selezionato di indicatori ed il coinvolgimento dei comuni, degli enti competenti in materia ambientale e degli stakeholders.

Margherita Cantini (ARPAE): precisa che l'osservazione si riferisce, in particolare, al polo logistico Barabasca-Careco, il cui progetto di espansione non pare prevedere l'utilizzo del mezzo ferroviario; si approfondirà in sede di PUG.

Per la Regione, intervengono Sonia Bellicchi e Stefania Comini, facendo sintesi della valutazione complessiva sul Piano integrato ad esito degli approfondimenti tematici condotti in STO, illustrata più in dettaglio nell'allegato al verbale *Contributo del Rappresentante Unico Regionale* (**Allegato 3**).

Vittorio Silva (Provincia): consapevole che, in quanto primo Piano Territoriale di Area vasta, il PTAV di Piacenza sconta varie difficoltà nel dare attuazione alle indicazioni della Legge Regionale; indicazioni, peraltro, estremamente generali e non implementate da specifici atti di indirizzo. Arrivati al termine dell'elaborazione del Piano, abbiamo maturato la consapevolezza che si sarebbe potuto

strutturare un piano migliore, come spesso accade alla fine di percorsi così complessi, ma il lavoro svolto alle condizioni date consente all'Amministrazione provinciale di disporre di uno strumento più adeguato del PTCP per governare le dinamiche insediative e per svolgere un ruolo di guida per i Comuni che stano redigendo i propri Piani Urbanistici.

Graziella Guaragno (RER): dà atto che, in recepimento dell'art. 76, co. 3, della L.R. 24/2017 "Adeguamento della pianificazione territoriale ed efficacia dei vigenti PTCP", oltre a predisporre uno specifico Allegato P alla Disciplina, recante l'elenco delle disposizioni del PTCP riferite ai contenuti costituenti recepimento/integrazione del PTPR, è stato opportunamente integrato l'art. 1 della Disciplina, inserendo la seguente disposizione: "11. A seguito dell'entrata in vigore del PTAV, saranno definiti, tramite la stipula di un apposito Accordo Territoriale fra Regione Emilia-Romagna e Provincia, ai sensi dell'art. 58 della legge regionale n. 24/2017, gli apparati prescrittivi e attuativi relativi alle previsioni del PTCP indicate al precedente comma 8, per le quali sarà disposta la decadenza o il trasferimento al PTPR."

Ad esito di confronto, si condivide che siano recepite le seguenti condizioni:

- considerato che le disposizioni di PTCP che, per norma transitoria, si sottraggono alla abrogazione devono riferire esclusivamente ai contenuti che costituiscono diretta applicazione delle tutele individuate dal PTPR, siano stralciati dall'Allegato P alla Disciplina i seguenti elementi:
 - art. 8, co. 1, lett. c) elementi lineari / formazioni lineari;
 - art. 36 sorgenti, risorgive e fontanili.
- sia meglio formulato il comma 11 dell'art. 1 "Il PTAV - Piano territoriale di area vasta" come segue: "A seguito dell'entrata in vigore del PTAV, saranno **definiti precisati**, tramite la stipula di un apposito Accordo Territoriale fra Regione Emilia-Romagna e Provincia, ai sensi dell'art. 58 della legge regionale n. 24/2017, gli apparati prescrittivi e attuativi relativi alle previsioni del PTCP indicate al precedente comma 8, per le quali sarà disposta la decadenza o il trasferimento al PTPR."

Graziella Guaragno (RER): condivide che sia stata conseguita una maggiore coerenza del meccanismo valutativo dei potenziali impatti generati dalle trasformazioni insediative sul paesaggio, introducendo un espresso richiamo nell'art. 11 di Disciplina inerente alla strategia paesaggistica, pur ritenendo opportuno introdurre alcune precisazioni al comma 7.

Ad esito di confronto, si condivide sia recepita la seguente condizione:

- sia riformulato il comma 7 dell'art. 11 "La strategia paesaggistica" come segue: "Ogni Ambito di paesaggio è identificato, in allegato al Dossier verso il Piano, tramite Schede che indicano i Comuni interessati, gli elementi caratterizzanti, le trasformazioni e le tendenze in atto e gli aspetti di interesse paesaggistico. **A tali Schede occorre fare riferimento sia nel percorso di formazione dei PUG, provvedendo anche ad aggiornarne ed integrarne i contenuti, sia nell'ambito dei progetti di trasformazione che incidano su interessi pubblici che esulano dalla scala locale. L'Allegato 3.B "Limitazioni e condizionamenti" al Rapporto Ambientale di Valsat dispone che a tali Schede facciano riferimento i PUG e gli interventi attuativi, inclusi quelli riguardanti la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, affinché prevedano misure finalizzate alla preservazione delle caratteristiche paesaggistiche del territorio. Nel percorso di formazione dei PUG i Comuni dovranno anche provvedere ad aggiornare ed integrare i contenuti delle Schede, al fine di consentire il periodico aggiornamento del quadro conoscitivo di PTAV nel contesto del suo monitoraggio. Le Schede degli Ambiti di paesaggio contemplano una prima individuazione degli elementi di valore per il contesto locale per i quali i PUG potranno definire idonee misure di**

tutela. Alla qualità del paesaggio concorre ~~la permanenza dei varchi insediativi~~ l'attuazione delle indicazioni strategiche per le infrastrutture verdi e blu e la rete ecologica di cui all'Art.14 della presente Disciplina, tra le cui misure è prevista anche la permanenza dei varchi insediativi."

Marcello Capucci (RER): in merito al Titolo 5 della *Disciplina "Attribuzione differenziata di suolo consumabile e perequazione territoriale"*, si rileva che, alle condizioni attuali, non essendo stata conseguita la preventiva condivisione della proposta perequativa contenuta, i Comuni potranno agire la perequazione territoriale solo nell'ambito di PUG intercomunali, previo Accordo Territoriale. Il forte depotenziamento di un'applicazione organica sul territorio provinciale di forme di compensazione territoriale su base perequativa pone, in un territorio ove è assai rilevante la richiesta di insediamenti legati alla logistica, un limite oggettivo allo sviluppo dei poli insediativi di rango sovralocale, la cui potenziale crescita risulta necessariamente limitata alla quota di suolo consumabile (3%) spettante al Comune nel quale ricadono e rispetto alla quale si rilevano già importanti criticità, emerse ed evidenziate nell'ambito dell'attività istruttoria della STO.

Vittorio Silva (Provincia): condividendo le considerazioni formulate, per quanto riguarda la criticità applicativa derivante dalla mancata attribuzione ai comuni, tramite il Piano, di quote differenziate di superficie territoriale consumabile e dal conseguente limite allo sviluppo dei PPST vincolato alla quota di 3% spettante a ciascun Comune, si condivide che la Provincia, sin dalla prima fase applicativa, avvierà con i Comuni un percorso condiviso per pervenire ad Accordo Territoriale finalizzato al superamento della stessa.

Stefania Comini (RER): in materia di impianti per la gestione e il trattamento dei rifiuti, considerato che l'individuazione delle aree idonee/non idonee per la localizzazione è operata dalla Provincia dando applicazione a criteri che, in vari casi, riferiscono a tutele istituite da norme/piani/atti di Enti terzi e attesa l'opportunità di disporre di elaborati cartografici quanto più possibile aggiornati, si propone di introdurre nell'Allegato R alla Disciplina una modalità semplificata di aggiornamento delle Tavole R1 e R2, in linea con l'art. 37, co. 5, della L.R. 24/2017. Inoltre, in merito alla facoltà di deroga all'applicazione dei criteri localizzativi prevista all'art. 2, co. 2, lett. d) dell'Allegato R alla Disciplina, si ritiene debba precisarsi l'ambito applicativo di tale misura, specificando che la deroga vale esclusivamente per la gestione dei rifiuti prodotti dall'insediamento esistente.

Ad esito di confronto, si condivide che siano recepite le seguenti condizioni:

- **Disciplina - allegato R "Disposizioni relative ai criteri localizzativi per impianti di gestione dei rifiuti"**
 - Sia introdotta all'art. 4 *"Operatività dei criteri localizzativi per impianti di gestione dei rifiuti"* la seguente disposizione *"In linea con l'art. 37, co. 5, della L.R. 24/2017, l'adeguamento delle rappresentazioni cartografiche contenute nelle Tavole R1 e R2, annesse al presente Allegato alla Disciplina, conseguente all'approvazione di leggi, di piani o atti di altre amministrazioni preposte alla cura del territorio e dell'ambiente, è tempestivamente effettuata con deliberazione ricognitiva del Consiglio provinciale, che non costituisce variante al piano vigente."*
 - All'art. 2 *"Ambiti di applicazione dei criteri localizzativi per impianti di gestione dei rifiuti"*, co. 2, lett. d), sia introdotta la seguente specifica dell'ambito di applicazione: *"(P) I criteri di esclusione o condizionamento per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti non si applicano alle tipologie di impianto o operazioni individuate a livello di area vasta in ragione di valutazioni in merito a caratteristiche degli impianti, opportunità o necessità di localizzazione in definiti contesti, processi di trattamento e impatti potenziali associati all'esercizio, come di seguito specificate: ...omissis... d) le operazioni di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) e adeguamento volumetrico senza modifica dei codici EER **esclusivamente** funzionali ai*

processi produttivi di attività industriali e commerciali, operate all'interno dell'insediamento nell'impossibilità di gestione con le modalità del "deposito temporaneo".

Stefania Comini (RER): in materia di stabilimenti a rischio di incidente rilevante, evidenzia che le funzioni che competono agli Enti Territoriali di Area Vasta sono definite, oltre che dalla LR 26/2003 *"Disposizioni in materia di pericoli di incidente rilevante connessi con determinate sostanze pericolose"*, da un quadro normativo sovraordinato. Occorre peraltro evidenziare che nell'ambito dell'attuale legge urbanistica regionale il PTAV conserva la funzione, già propria del PTCP, di coordinamento delle scelte urbanistiche strutturali dei Comuni (art. 42, co.1, L.R. 24/2017).

Ne consegue che la funzione che il PTAV deve svolgere è l'individuazione, con il concorso dei comuni interessati, delle aree sulle quali ricadono gli effetti prodotti dagli stabilimenti RIR, cartografando le massime aree di danno sulla base degli elaborati E-RIR; tale elaborazione consente di determinare l'insieme dei comuni tenuti all'adeguamento dei propri strumenti urbanistici. Per l'espletamento di tali attività, gli Enti di Area Vasta utilizzano, ai sensi del D.M. LL.PP. 9/5/2001, le informazioni fornite dai gestori, gli esiti delle ispezioni, e le valutazioni dei CTR e recepiscono anche gli elementi pertinenti dei Piani di Emergenza Esterni, predisposti dalle Prefetture, affinché il quadro delle conoscenze sia il più possibile aggiornato.

Inoltre, sempre ai sensi del D.M. LL.PP. 9/5/2001, nell'ambito della determinazione degli assetti generali del territorio, il Piano territoriale disciplina, tra l'altro, la relazione degli stabilimenti con gli elementi territoriali ed ambientali vulnerabili (come definiti nell'Allegato al Decreto), con le reti ed i nodi infrastrutturali, di trasporto, tecnologici ed energetici esistenti e previsti, tenendo conto delle aree di criticità relativamente alle diverse tipologie di rischio naturale individuate nel piano di protezione civile.

Ad esito di confronto, si condivide che sia recepita la seguente condizione:

- **Stabilimenti RIR** - Siano integrati gli elaborati di PTAV e, nello specifico:
 - siano esplicitati nel *"Quadro conoscitivo – allegato rischio industriale"* per ognuno dei tre stabilimenti esistenti (KEROPETROL di soglia inferiore e ENI e STOGIT di soglia superiore) gli estremi dell'atto di approvazione del CVR/CTR da cui sono state desunte le aree di danno riportate, assicurandosi che sia l'ultimo emanato;
 - nelle Norme sia inserito un apposito articolo dedicato agli Stabilimenti a rischio di incidente rilevante, dove recepire quanto richiesto dalla norma e precedentemente evidenziato.

Stefania Comini (RER): in materia di pericolosità e rischio idraulico, richiama il contributo dell'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, trasmesso in allegato al verbale della STO 2 con nota PG.2024.0784165.U del 19/07/2024. Avendo rilevato che il materiale integrativo presentato per il CUR non risulta pienamente adeguato alle indicazioni formulate in STO, residuano alcune questioni che è necessario correggere negli elaborati di Quadro Conoscitivo, come indicati nel Contributo valutativo del Rappresentante Unico Regionale (Allegato 3). Tali rilievi, che saranno posti in termini di condizioni nel Parere Motivato, sono finalizzati ad aggiornare il Quadro Conoscitivo al II ciclo del PGRA, in quanto vigente, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po n. 5 del 20 dicembre 2021 e approvato con DPCM 01/12/2022, in parte sostituito dalla variante relativa al reticolo del Nure approvata dal Segretario Generale della stessa Autorità di bacino con Decreto n. 3 del 19 gennaio 2023. Rileva, inoltre, come sia stata valutata l'opportunità di integrare l'apparato disciplinare all'art. 1 *"Il PTAV - Piano territoriale di area vasta"*, al fine di meglio precisare la gestione delle competenze in materia di pianificazione di bacino e, in particolare, PTCP-PAI.

Ad esito di confronto, si condivide siano recepite le seguenti condizioni:

- per fornire adeguata rappresentatività del sistema a livello di area vasta, l'aggiornamento dovrà essere assicurato in particolare nell'ambito delle cartografie in scala 1:100.000 e 1:50.000 costituite dagli Allegati 1, 2 e 3 al sistema funzionale Rischio idraulico del Quadro Conoscitivo, avendo cura di garantire la necessaria coerenza anche nell'ambito dei restanti Allegati 4 e 5 e nel testo del documento QC, ove opportuno;
- sia integrato l'art. 1 *"Il PTAV - Piano territoriale di area vasta"* come segue: *"12. A seguito dell'entrata in vigore del PTAV e, in recepimento del mutato quadro delle competenze definite dalla LR 13/2015 e dalla LR 24/2017, i contenuti dell'Intesa PTCP-PAI siglata il 12/4/2012 e successivi aggiornamenti saranno oggetto di revisione, in accordo con l'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e la Regione Emilia-Romagna."*

Sonia Bellicchi (RER): Con riferimento al *Dossier Verso il Piano: Scenario di riferimento e sfide* (allegato Mobilità), lo scenario adottato PTAV2 della Provincia di Piacenza, come correttamente indicato in tabella 3-1 (Scenario Riferimento - Interventi PTCP vigente e PRIT 2025), prevede lo spostamento del casello autostradale A21 di Castelvetro Piacentino dalla posizione attuale a quella in prossimità dell'innesto della futura bretella Castelvetro – Cremona. Tuttavia, in varie tavole ed estratti del PTAV viene rappresentata la previsione della nuova posizione del casello autostradale A21, mantenendo al contempo indicato anche il casello esistente di Castelvetro, generando di conseguenza la dubbia interpretazione che tale intervento non si tratti in realtà di uno spostamento.

Ad esito di confronto, si condivide che sia recepita la seguente condizione:

- Sia aggiornata correttamente la rappresentazione cartografica del casello autostradale A21 di Castelvetro Piacentino nei seguenti elaborati:
 - Quadro Conoscitivo – Sistema funzionale: mobilità e accessibilità (All. 1, Fig. 8-1 Tav. SR01);
 - Dossier Verso il Piano – Scenario di riferimento e sfide – Allegato Mobilità (fig. 3-1 Scenario di riferimento: interventi infrastrutturali; fig. 5-15: Scenario PTAV_1+SR: interventi infrastrutturali; fig. 6-1: Scenario PTAV_2+SR: interventi infrastrutturali);
 - Tavola M1 Allegato Mobilità – Scenario PTAV1;
 - Tavola M2 Allegato Mobilità – Scenario PTAV2.

Nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano Territoriale di Area Vasta della Provincia di Piacenza l'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) è la Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane, per prevalenza territoriale delle aree in gestione. Si richiama l'esito dello Screening di Incidenza, espresso con nota PG.2024.0889251.U del 22/08/2024, *"Espletata la procedura di Screening di incidenza, dalla quale si evince che il Piano in oggetto non determina incidenza negativa significativa sui siti della Rete Natura 2000 interessati, con la presente si comunica l'esito positivo della Valutazione di incidenza."*, che si allega al presente verbale (**Allegato 4**).

Ad esito di confronto, si condivide che sia recepita la seguente condizione:

- Sia rafforzata, con precise linee di indirizzo, la previsione di Piano con la quale le aree militari dismesse, aventi particolari requisiti, sono prioritariamente destinate al rafforzamento della rete ecologica e dei servizi ecosistemici territoriali, o a prefigurare l'ampliamento del Sistema Regionale delle Aree Protette e Siti Rete Natura 2000.

Relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, sulla quale la Regione si esprime in quanto Autorità competente, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ai sensi dell'art.

19 della L.R. n. 24/2017, Roberto Bertinelli (RER) richiama i contenuti del Parere Motivato assunto con Determina dirigenziale n. 18960 del 16/09/2024, agli atti del Comitato con PG.17.09.2024. 1010628.U (**Allegato 5**).

Ad esito di confronto, si condivide che siano recepite le seguenti condizioni di sostenibilità:

1. per quanto riguarda la possibilità della crescita e/o ampliamento delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi/ logistici/ commerciali di competenza del PTAV, in relazione alla loro localizzazione, trattandosi prevalentemente di ambiti esistenti, si ritiene necessario predisporre uno specifico monitoraggio al fine di mantenere aggiornata la conoscenza delle condizioni ambientali degli ambiti risultati particolarmente critici dalla diagnosi del Quadro conoscitivo e poter orientare l'ammissibilità degli interventi;
2. vanno esplicitati i criteri utilizzati per la classificazione delle Aree produttive di rilievo sovracomunale esistenti, in particolare i criteri riferiti alle interferenze con zone ed elementi di interesse naturalistico ed ambientale, alla vulnerabilità del sistema delle acque, della qualità dell'aria e del traffico;
3. la individuazione di limiti e condizionamenti deve essere riferita, soprattutto, alle scelte di piano aventi ad oggetto i poli produttivi/logistici, le infrastrutture e grandi strutture di vendita che, potenzialmente, possono avere impatti significativi, in particolare, sull'ambiente, sulla salute ed il paesaggio;
4. visti gli obiettivi di aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili (tra cui, in particolare, il fotovoltaico) definiti a livello nazionale e regionale, e le sempre più elevate richieste di installazione nel territorio, sarebbe necessario prevedere che gli Ambiti di paesaggio identificati dal Piano, in particolare quelli di pregio paesaggistico e agricolo, siano di riferimento per i progetti di trasformazione che esulano dalla scala locale, inclusi gli interventi di realizzazione di impianti per la produzione di energia;
5. i progetti esecutivi delle infrastrutture interferenti direttamente o indirettamente con i Siti di Rete Natura 2000 siano sottoposti a valutazione incidenza;
6. in merito al monitoraggio:
 - rilevare dati di dettaglio sugli incidenti stradali, riportandone il numero, la gravità e l'incidentalità;
 - valutare l'utilizzo di indicatori relativi alla ciclabilità e pedonalità per valutare il grado di accessibilità ciclo-pedonale del territorio.

Vittorio Silva (Provincia): ringrazio per il lavoro svolto da parte di tutti i collaboratori dell'Ufficio di Piano della Provincia e dai consulenti incaricati, oltre ad esprimere un ringraziamento a tutti i colleghi della Regione Emilia-Romagna, il cui contributo ha consentito di migliorare fattivamente il Piano proposto all'esame del Comitato.

In conclusione, Marcello Capucci (RER) interviene ribadendo il buon rapporto collaborativo instaurato con la Provincia di Piacenza, sia nella gestione del PTAV che dei Piani comunali; augura all'Amministrazione provinciale una proficua attuazione del Piano, pur consapevole della complessità del contesto in cui si è chiamati ad operare.

Ad esito della seduta odierna di CUR, sulla base degli interventi sopra riportati degli Enti partecipanti e dei contributi tecnici forniti (qui allegati), nonché di quanto approfondito in sede tecnica nell'ambito delle STO tematiche, il Comitato si esprime favorevolmente sul PTAV adottato con atto D.C.P. n. 9 del 27 marzo 2024, assumendo che in sede di approvazione vengano recepite le indicazioni condivise per il perfezionamento dei documenti di Piano e le integrazioni necessarie da ottemperare, come riportate nel Parere motivato di competenza.

Non essendoci altri interventi, la seduta si chiude alle ore 12:00.

Il presente verbale viene sottoscritto dai rappresentanti degli Enti componenti necessari del CUR.

Regione Emilia-Romagna	Barbara Lori (<i>Presidente CUR</i>) <i>Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005</i>
Provincia di Piacenza	Vittorio Silva <i>Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005</i>

Allegati:

- 1) Raccolta dei pareri degli Enti con voto consultivo pervenuti al CUR
- 2) Proposta provinciale di controdeduzione ai rilievi emersi in sede di STO
- 3) Contributo valutativo del Rappresentante Unico Regionale
- 4) Esito dello Screening di Incidenza espresso dall'Autorità VIncA
- 5) Parere Motivato VAS/Valsat